

Parola e azioni

...ad ogni lingua, popolo e nazione

Periodico dell'AITB (Associazione Italiana Traduttori della Bibbia) - Anno 11 - n. 2/2012

C.P. 65 - 15045 Sale (AL) email: info@aitb.it web: www.aitb.it

Publicato in proprio - Direttore responsabile: Samuele Negri - Aut. Trib. Tortona (AL) 6/03 del 08/07/03
Poste Italiane SpA - Spedizione in a.p. - art. 2 comma 20/C - Legge 662/96/DC/AL - nr. 2/2012
In caso di mancato recapito inviare al C.R.P. Alessandria C.P.O. per la restituzione al mittente previo pagamento resi.

Una traduzione della Bibbia che non offenda nessuno? (seconda parte)

*Il problema non è solo legato al mondo musulmano...
diamo uno sguardo a quello che succede intorno a noi con le cosiddette 'traduzioni politicamente corrette'*

Con l'espressione '**traduzioni politicamente corrette**' si fa riferimento a quelle traduzioni della Bibbia in cui ci si prefigge di evitare termini o espressioni che possano urtare la reale o presunta sensibilità di certe categorie di persone. Ovviamente per fare questo si va ad alterare il testo biblico in qualche modo.

Queste alterazioni possono essere divise in due principali categorie:

- quelle fatte per **motivazioni socio-culturali**
- quelle fatte per **motivazioni religiose**

Alterazioni fatte per motivazioni socio-culturali

Baci e abbracci

In ambiente anglosassone per salutarsi con affetto ci si abbraccia. Per questo motivo, alcune recenti traduzioni inglesi evitano di usare la parola 'bacio' quando usato per indicare un saluto.

Per esempio: *Salutatevi gli uni gli altri con un santo bacio* (Rom 16:16 – NR2006) viene tradotto:

Greet each other in Christian love [Salutatevi a vicenda nell'amore cristiano – NLT]

Be sure to give each other a warm greeting [Assicuratevi di scambiarsi un caloroso saluto – CEV]

Holy embraces all around! [Santi abbracci a tutti! – Message]

Con espedienti simili si evita di usare 'bacio' anche in 1Co 16:20; 2Co 13:12; 1Te 5:26; 1Pi 5:14.

In Italia non ci sarebbe neanche una presunta giustificazione culturale, ciononostante la TILC traduce Rom 16:16: *Salutatevi tra di voi con un fraterno abbraccio*. Oltretutto dimostra incoerenza usando *fraterno abbraccio* anche in 1Co 16:20 e 2Co 13:12, ma *bacio* in 1Te 5:26 e 1Pi 5:14.

Fratelli e Sorelle

Per evitare di dare una lettura maschilista del testo biblico, alcune versioni tendono ad usare, dove possibile, termini 'neutri'. Altre volte usano sia il maschile che il femminile. Vediamo come alcuni passi sono resi in certe versioni:

• Luca 17:3

State attenti a voi stessi! Se tuo fratello pecca, riprendilo; e se si ravvede, perdonalo. (NR2006)

So watch yourselves. "If any brother or sister sins against you, rebuke the offender, and if they repent, forgive them.

[Così, state attenti a voi stessi. Se qualche **fratello o sorella** pecca contro di voi, riprendi chi ha fatto l'offesa, e se loro si pentono, perdonali. – TNIV]

In questo caso si vuole sottolineare che l'indicazione vale per tutti, rendendo esplicita un'informazione implicita nel testo greco, così come anche in italiano e in molte altre lingue, in cui si usa il maschile per riferirsi ad un gruppo in cui ci possono essere anche donne.

La TNIV, però, si ostina a tradurre "fratelli e sorelle" anche in alcune di quelle occasioni in cui il testo greco ha espressamente $\alpha\upsilon\delta\rho\epsilon\varsigma \alpha\delta\epsilon\lambda\phi\omicron\iota$ [andres adelfoi = uomini fratelli] proprio per indicare che si intende maschi (Atti 1:16; 2:29; 13:26,38).

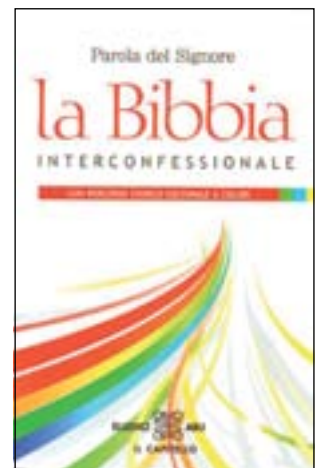
• 1Corinzi 15:21

Infatti, poiché per mezzo di un uomo è venuta la morte, così anche per mezzo di un uomo è venuta la risurrezione dei morti. (NR2006)

For since death came through a human being, the resurrection of the dead comes also through a human being.

[Dato che la morte è venuta per mezzo di un **essere umano**, anche la risurrezione dei morti è venuta per mezzo di un **essere umano**. – TNIV]

Anche qui si vuole evitare di usare un termine maschile. Ma la Bibbia parla di Adamo e Gesù, che sono indubbiamente maschi, non c'è nulla di offensivo per le donne nel definirli tali o nell'escluderle da questo raffronto, anzi generalizzando può risultare più difficile per il lettore capire il riferimento diretto ad Adamo e Gesù.



• Matteo 5:22

ma io vi dico: chiunque si adira contro suo fratello sarà sottoposto al tribunale; e chi avrà detto a suo fratello: “Raca” sarà sottoposto al sinedrio; e chi gli avrà detto: “Pazzo!” sarà sottoposto alla geenna del fuoco. (NR2006)

I'm telling you that anyone who is so much as angry with a brother or sister is guilty of murder. Carelessly call a brother ‘idiot!’ and you just might find yourself hauled into court. Thoughtlessly yell ‘stupid!’ at a sister and you are on the brink of hellfire. The simple moral fact is that words kill.

[Io vi dico che chiunque si arrabbia così tanto con **un fratello o una sorella** è colpevole di omicidio. Chiama imprudentemente un **fratello** ‘idiota!’ e potresti ritrovarti ad essere trascinato in tribunale. Dai della ‘stupida!’ ad una **sorella** senza pensarci e sei sull’orlo del fuoco dell’inferno. Il semplice fatto morale è che le parole uccidono. – Message]

Un esempio emblematico di come una traduzione della Bibbia possa prefiggersi di essere “politicamente corretta” ad ogni costo è “The New Testament and Psalm: An Inclusive Version - Oxford University Press, 1995”. In questa traduzione si è deciso di sostituire:

– “*God our Father*” [Dio nostro Padre] con “*God our Father-Mother*” [Dio nostro Padre-Madre] per rispetto verso le donne.

– “*Darkness*” [Oscurità] con “*Night*” [Notte] per non offendere le persone di colore.

– “*God’s right hand*” [Mano destra di Dio] con “*God’s mighty hand*” [Potente mano di Dio] per non sottintendere un’inferiorità dei mancini.

– “*Obey your parents*” [Obbedite ai vostri genitori] e “*Discipline*” [Disciplina] con “*Heer your parents*” [Ascoltate i vostri genitori] e “*Guide*” [Guida] per non urtare la sensibilità dei bambini.

– ecc.

Sempre la stessa versione si preoccupa di sostituire termini che in inglese sono di genere maschile con termini di genere neutro, per esempio:

– “*Lord*” [Signore] con “*Ruler*” [Governatore, leader]

– “*King*” [Re] con “*Sovereign*” [Sovrano]

– “*Master*” [Padrone] con “*Teacher*” [Insegnante]

– “*Son of Man*” [Figlio dell’Uomo] con “*The Human One*” [L’Umano]

– ecc.



Alterazioni fatte per motivazioni religiose

In questa analisi non prenderemo in considerazione quelle traduzioni fatte a uso proprio da una certa confessione religiosa (Testimoni di Geova, Cattolicesimo, ecc). Ci limiteremo a vedere alcuni esempi di come due traduzioni in italiano, la **Concordata** e la **TILC**, nate col preciso scopo di essere un testo condiviso da più confessioni religiose, traducano alcuni passi collegati a certi insegnamenti della religione cattolica.

• Luca 1:28

E quando l'angelo fu entrato da lei, disse: «Ti saluto, o favorita dalla grazia; il Signore è con te». (NR2006)

In questo versetto il saluto dell’angelo viene tradotto dalla versione ufficiale cattolica:

«*Rallegrati, piena di grazia: il Signore è con te*» (CEI2008)

Per una spiegazione tecnica sul perché sia più corretta “favorita dalla grazia” (letteralmente ‘graziata’) rimandiamo a ‘L’angolo del traduttore’ (Parola e Azioni, 1/2008), qui vogliamo solo ricordare che “*piena di grazia*” viene citato in vari documenti cattolici per avallare l’idea di Maria mediatrice e coredentrice.

Vediamo come la cosa è stata gestita nelle due traduzioni ecumeniche in questione:

Concordata:

«*Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te, benedetta tu fra le donne*»

– Viene tradotto “*piena di grazia*” e nella nota a fondo pagina si legge:

“*Piena di grazia*: gli Ortodossi e generalmente anche i Cattolici, in armonia con la loro preghiera liturgica, amano tradurre la parola greca con «Piena di grazia». Gli Evangelici preferiscono tradurre il medio passivo dell’originale greco con «Favorita dalla grazia (divina)», la quale nel contesto non è altro che la maternità verginale del Cristo di cui Maria fu arricchita.”

– È aggiunta nel testo la frase “*benedetta tu fra le donne*”.

Questa frase si trova in diversi manoscritti (fra cui il Codice Alessandrino) nonché nel testo greco Maggioritario e nel Textus Receptus. Per questo motivo si trova nella Diodati (e di conseguenza nella Nuova Diodati) e, fra parentesi quadre, nella prima edizione della Nuova Riveduta 2006 che aveva appunto la peculiarità di segnalare nel testo le varianti del Maggioritario e del Textus Receptus. Nelle moderne versioni critiche del testo greco (compresa la 27° edizione del Nestle-Aland, attualmente in

uso) la frase è stata esclusa dal testo per varie ragioni tra cui il fatto che si tratta probabilmente di un inserimento da parte di certi copisti delle parole poi riportate al v. 42. Per questo motivo già la Riveduta del 1924 aveva tolto la frase e non si trova nella versione cattolica.

Nella nota a fondo pagina della Concordata si legge:

“*Benedetta tu fra le donne*: manca nei migliori codici; nel nostro testo questo breve inciso è entrato probabilmente sotto l’influsso di Lc 1,42.”

Viene da chiedersi come mai i traduttori, che dimostrano di conoscere le motivazioni che hanno portato all’eliminazione della frase nei testi moderni, la mettano comunque nella loro versione senza motivare la scelta.

L’impressione generale è che in questo verso la Concordata traduca il testo in modo fortemente influenzato dal cattolicesimo e “in armonia con la preghiera liturgica”, cioè l’Ave Maria, cercando poi di controbilanciare nelle note.

TILC

Ti saluto, Maria! Il Signore è con te: egli ti ha colmata di grazia.

– “*colmata di grazia*”

È grosso modo equivalente a “*piena di grazia*”. Anche se sottolinea che Dio è colui da cui la grazia proviene, lascia aperta la possibilità di affermare che poi Maria essendo “piena” o “colma”, concetto assente nel testo originale, possa esserne in seguito dispensatrice.

Nella nota a fondo pagina si legge:

“Mentre il racconto di Matteo 1-2 ha Giuseppe come protagonista umano, qui il racconto di Luca si concentra su Maria, la madre di Gesù. - Ti saluto... grazia: altri: Rallegrati, o piena di grazia: il Signore è con te.”

La nota quindi non tratta la questione “*piena di grazia*” ma si limita ad indicare che altri traducono “*Rallegrati*” invece di “*Ti saluto*”.

– “*Maria*”

La TILC è l’unica Bibbia che aggiunge il nome “*Maria*” in questo versetto. Il termine non si trova nel testo originale e il contesto immediato non rende possibile nessun tipo di fraintendimento su chi sia la persona a cui si rivolge l’angelo. “*Ti saluto, Maria*” sembra fatto apposta per richiamare ‘Ave Maria...’ Anche in questo caso è evidente l’influenza cattolica sulla traduzione.

• Matteo 1:25

e non ebbe con lei rapporti coniugali finché ella non ebbe partorito un figlio; e gli pose nome Gesù. (NR2006)
senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce un figlio ed egli lo chiamò Gesù. (CEI2008)

Mentre il “*finché*” lascia intendere che Maria, dopo aver partorito Gesù, abbia avuto “*rapporti coniugali*” con Giuseppe, la frase “*senza che egli la conoscesse*” focalizza l’attenzione solo sulla verginità di Maria al momento della nascita di Gesù. Qui è in gioco il dogma cattolico della verginità di Maria ‘nel parto e dopo il parto’ dichiarato nel Concilio Laterano dell’anno 649 e per il quale a Maria viene dato il titolo di ‘sempre vergine’.

Anche qui per una spiegazione tecnica sul perché sia più corretto “*finché*” rimandiamo a ‘L’angolo del traduttore’ (Parola e Azioni, 1/2008), e ci limitiamo a vedere cosa hanno tradotto gli altri.

Concordata

Ma non la conobbe fino a che partorì un figlio cui mise nome Gesù

– Qui la concordata traduce correttamente e mette una nota abbastanza neutra:

“*Non la conobbe*: non ebbe, cioè, con lei relazioni matrimoniali prima del parto, come chiaramente afferma il testo. Le Chiese evangeliche hanno sempre sostenuto il concepimento verginale di Gesù Cristo da parte di Maria, senza per altro ammettere il carattere perpetuo della verginità (cf ancora Lc 1,26-38 e Mc 3,31-35). Le Chiese cattolica e ortodossa ammettono, al contrario, la perpetua verginità di Maria, anche dopo la nascita di Gesù.”

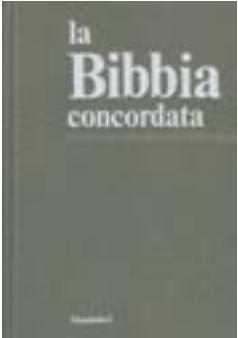
TILC

E senza che avessero avuto fin allora rapporti matrimoniali, Maria partorì il bambino e Giuseppe gli mise nome Gesù.

– Qui traspare il tentativo di mediare fra le due posizioni, anche se il risultato finale è decisamente più vicino alla posizione cattolica. Nella nota relativa:

“*Senza che... partorì*: altri: senza che egli la conoscesse, ella diede alla luce; altri: e non ebbe con lei rapporti coniugali finché ella non ebbe partorito.”

– La traduzione corretta viene data come terza opzione e senza nessun commento.



• Matteo 16:18

La religione cattolica basa su questo versetto il primato di Pietro da cui deriverebbe il primato del vescovo di Roma, cioè il Papa, sulla cristianità. Ovviamente in ambito ortodosso, protestante ed evangelico la posizione è diversa.

E anch'io ti dico: tu sei Pietro, e su questa pietra edificherò la mia chiesa, e le porte dell'Ades non la potranno vincere. (NR2006)

E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. (CEI2008)

Pur essendoci divergenza sul senso di queste parole, vediamo che la Nuova Riveduta e il testo CEI sono praticamente equivalenti.

Concordata

E io dico a te che tu sei Pietro e sopra questa pietra edificherò la mia Chiesa e le porte dell'inferno non prevarranno contro di essa.

– Anche la traduzione della Concordata è in linea con le precedenti e con una lunga nota spiega le diverse chiavi di lettura:

“Rivolgendosi a Pietro, Gesù lo chiama Roccia (in aramaico: *Kefa*), sulla quale poggeranno le fondamenta del suo edificio spirituale (Chiesa) e nessuna potenza infernale (*Porte dell’inferno*: metafora propria dei paesi e delle città antiche, in cui gli affari più importanti si svolgevano nell’interno della porta principale) potrà mai vincerla. I poteri qui promessi sono l’altra nota metafora delle chiavi meglio specificata con i verbi *legare* (condannare, proibire) e *sciogliere* (permettere); tali azioni saranno così importanti da venire ratificate anche nei cieli. Mentre i Cattolici affermano che queste parole esprimono il primato universale e diretto di Pietro (Conc. Vatic. I, Denz 1822) gli Ortodossi e gli Evangelici, dal momento che parole simile sono dette anche ad altri apostoli (Gv 20,21ss; Mt 18,18), pur riconoscendo la speciale posizione che esse conferiscono a Pietro, non le hanno mai intese come il conferimento di un vero primato all’apostolo e le legano in vario modo alla confessione di fede prima da lui attuata (cf Ga 2,11ss).

TILC

Per questo io ti dico che tu sei Pietro e su di te, come su una pietra, io costruirò la mia comunità. E nemmeno la potenza della morte potrà distruggerla.

– “su di te”

L’aggiunta di questa espressione sottolinea in modo inequivocabile la posizione di Pietro. Già all’uscita del Nuovo Testamento TILC (‘Parola del Signore’, 1976) la frase aveva suscitato polemiche, nonostante ciò verrà confermata nell’edizione completa del 1985. Nell’ultima revisione (2001) si è sostituito “Chiesa” (utilizzata nelle versioni precedenti) con “comunità”, ma è rimasto il “su di te”.

Anche la TILC ha una lunga nota su questo verso:

“Gesù dà a Simone un nome nuovo. In Giovanni 1,42 il nome è Cefa, parola aramaica che significa “pietra”, “masso roccioso”. Qui il testo originale usa la forma greca Petros, Pietro, che nel nuovo Testamento è usata sempre e soltanto come nome nuovo di Simone. C’è quindi un gioco di parole: Pietro (Cefa) e pietra (cefa) indicano la medesima persona. Nella nostra traduzione - tu sei Pietro e su di te, come su una pietra - le parole su di te esplicitano questo rapporto non sempre chiaro in altre traduzioni del tipo: Tu sei Pietro e su questa pietra... Altra traduzione possibile: Tu sei Pietro, pietra sulla quale... Oggi le Chiese non sono concordi nella spiegazione del testo. C’è però consenso su questi dati biblici: 1. La promessa è fatta a Simone, quando accoglie la rivelazione del Padre (16,17), non quando agisce istintivamente (16,23); 2. Tutti gli apostoli, Simone compreso, sono chiamati “fondamenta” della Chiesa (Efesini 2,20; Apocalisse 21,14); 3. Pietro non è la pietra angolare: solo Cristo lo è (Matteo 21,42; Marco 12,10; Luca 20,17; Atti 4,1; 1 Pietro 2,7).”

Ma questa volta, al contrario della Concordata, la nota non ha lo scopo di chiarire le diverse letture di questo verso, ma di giustificare l’inserimento del “*su di te*”.

Ora, una cosa è dire che questo potrebbe anche essere il senso del gioco di parole utilizzato da Gesù (che comunque non giustifica il papato e la sua infallibilità – vedi ‘L’angolo del traduttore’, Parola e Azioni, 3/2010), un’altra è renderlo esplicito nel testo escludendo ogni altra possibile lettura.

Questo testo ha una storia particolare: nell’omelia di Giovanni Paolo II per l’inizio del suo pontificato (Domenica 22 ottobre 1978), il papa citò varie volte la Bibbia usando sempre la versione ufficiale cattolica (CEI). Citando Matteo 16:18, però, usò il testo della TILC. Lo fece, tra l’altro, anche se il testo TILC ha l’imprimatur e l’approvazione della Conferenza Episcopale Italiana, ma non è di norma abilitato all’uso liturgico. D’altra parte è comprensibile, dove avrebbe potuto trovare una versione che più direttamente legittimava la posizione che aveva appena acquisito?

Casi limite?

Se leggendo queste note vi siete detti 'se andiamo avanti così, chissà dove finiremo!' vale la pena dare un'occhiata a dove qualcuno è già finito.

Nel 2004 John Henson (pastore battista inglese in pensione) pubblica 'Good as New: A Radical Retelling of the Scriptures'.

Forse l'opera (definirla una traduzione è assurdo e ci vuole coraggio anche a considerarla una parafrasi), sarebbe passata inosservata senza l'introduzione entusiastica di Rowan Williams, arcivescovo di Canterbury, capo, di fatto, della chiesa anglicana, che la definì una 'presentazione del vangelo di straordinaria potenza', salvo poi ridimensionare il suo entusiasmo col passare del tempo.

Quest'opera, può essere citata come un caso limite, almeno finché qualcuno non riuscirà a fare di peggio...¹

Tanto per cominciare dovrebbe essere un Nuovo Testamento, ma Henson prima omette ben 8 libri (1 e 2 Timoteo, Tito, 2 Pietro; 2 e 3 Giovanni, Giuda e Apocalisse) con motivazioni assurde, poi aggiunge il vangelo di Tommaso.

Non solo il testo si preoccupa di essere 'politicamente corretto' ma anche di rimuovere ogni riferimento a 'peccato', 'inferno' e a Satana o al diavolo come essere personale.

Sono emblematici i primi versetti di Matteo capitolo 4:

¹Jesus felt he needed to spend some time in the desert to be clear in his mind which direction his life should take. ²He went without food for about six weeks. By then he was near starvation. ³The thought came to him, "If I am God's Chosen One, all I need to do is to order these stones to become bread."⁴Then he remembered some words from the old books, "People cannot live just on bread. They need God's words as well."

[¹Gesù sentì il bisogno di passare un po' di tempo nel deserto per aver chiaro in mente quale direzione avrebbe dovuto prendere la sua vita. ²Fu senza cibo per circa sei settimane. Di conseguenza stava quasi morendo di fame. ³Gli venne un pensiero, "Se io sono L'Eletto di Dio, tutto ciò di cui ho bisogno è ordinare a queste pietre di diventare pane."⁴Poi si ricordò di alcune parole dai vecchi libri, "La gente non può vivere solo di pane. Hanno bisogno anche delle parole di Dio".]

E così via per tutto il brano della tentazione.

Con queste premesse non ci si stupisce più di tanto quando ci si rende conto che dal testo vengono anche cancellate affermazioni che possono essere considerate obsolete per chi ha una visione 'moderna' del sesso:

• Romani 1:26-27

Perciò Dio li ha abbandonati a passioni infami: infatti le loro donne hanno cambiato l'uso naturale in quello che è contro natura; similmente anche gli uomini, lasciando il rapporto naturale con la donna, si sono infiammati nella loro libidine gli uni per gli altri commettendo uomini con uomini atti infami, ricevendo in loro stessi la meritata ricompensa del proprio traviamiento. (NR2006)

Diventa...

God let them go on to pursue their selfish desires. Women use their charms to further their own ends. Men, instead of being friends, ruthlessly exploit one another.

[Dio li ha lasciati perdere così che perseguano i loro desideri egoisti. Le donne usano i loro poteri/il loro fascino per raggiungere i loro scopi. Gli uomini, invece di essere amici, si sfruttano a vicenda, senza pietà.]

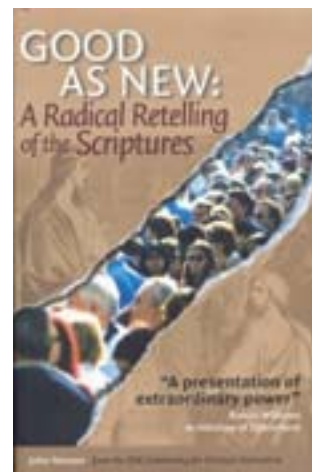
• 1Corinzi 7:1-2

Or quanto alle cose di cui mi avete scritto, è bene per l'uomo non toccare donna; ma, per evitare le fornicazioni, ogni uomo abbia la propria moglie e ogni donna il proprio marito. (NR2006)

Diventa...

Some of you think the best way to cope with sex is for men and women to keep right away from each other. That is more likely to lead to sexual offences. My advice is for everyone to have a regular partner.

[Alcuni di voi pensano che il modo migliore di affrontare i problemi associati con il sesso sia, per l'uomo e la donna, di stare alla larga l'uno dall'altro. Questo porterà più probabilmente a immoralità sessuali. Il mio consiglio è che tutti abbiano un partner fisso.]



Speriamo che queste note possano essere utili a tutti per riflettere sul fatto che quando, anche con le migliori intenzioni, si inizia a manipolare il testo biblico, si dà il via ad un processo dai risultati imprevedibili e spesso tragici.

Abbreviazioni usate per le varie versioni della Bibbia:

CEI2008 = Versione ufficiale a cura della Conferenza Episcopale Italiana (CEI • UELCI, 2008)

CEV = Contemporary English Version (American Bible Society, 1995)

Concordata = La Bibbia Concordata, a cura della Società Biblica Italiana (Mondadori, 1968)

Message = The Message: The Bible in Contemporary Language (Eugene H. Peterson, NavPress, 2002)

NLT = New Living Translation (Tyndale House Publishers, 1996)

NR2006 = Nuova Riveduta 2006 (Società Biblica di Ginevra, ed. 2008)

TILC = Parola del Signore - La Bibbia - Traduzione Interconfessionale in Lingua Corrente (LDC ABU, 1985, ed. 2001)

TNIV = Today's New International Version (International Bible Society, Zondervan Press, 2005) versione riveduta della New International Version (1978)

¹ Chi volesse qualche ulteriore esempio dalla 'Good as New: A Radical Retelling of the Scriptures' può far riferimento all'articolo online in inglese:

www.bible-researcher.com/gan.html



Associazione Italiana
Traduttori della Bibbia

c.p. 65 –
15045 Sale (AL)
c.c.p. 27777341

Vuoi ricevere questo
notiziario via e-mail
in formato pdf ?

Scrivici a:
info@aitb.it